

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

Categoria X Classe I

OGGETTO: Richiesta di convocazione del Consiglio comunale da parte di cinque consiglieri comunali prot. n. 3776 del 13.01.2017. Esame e discussione sul tema: Emergenza Casa comunale e sistemazione uffici nel plesso scolastico di via Giotto.

L'anno 2017 e questo giorno 2 del mese di febbraio alle ore 20,15 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 26.01.2017 n. 1005 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 14 ed assenti, sebbene invitati, n° 3

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	X
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro		X	14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo		X	15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Rosa Bencivenga.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il presidente: ci sono comunicazioni da parte del sindaco? Ci sono comunicazioni da parte degli assessori? Ci sono consiglieri che devono comunicare? Non ci sono consiglieri che devono comunicare, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Il presidente: passiamo al terzo capo All'ordine del giorno richiesta di convocazione del consiglio comunale da parte di cinque consiglieri comunali protocollo numero 3776 13/11/2017 esame discussione sul tema emergenza casa e sistemazione uffici nel plesso scolastico di via Giotto, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola "consiglieri" Di Bernardo.

Il consigliere Di Bernardo: innanzitutto buona sera a tutti, caro presidente, caro sindaco questa è la risposta, la risposta alle vostre idee.. Noi in data 13 gennaio 2017 come ha detto il presidente, i consiglieri comunali Franco Iannucci, Ricciardi Giuseppe, Faccenda Tammaro, Carmela Mormile ed il sottoscritto abbiamo protocollato al comune una richiesta di convocazione del consiglio comunale dove diciamo che a seguito della voragine che ha interessato la casa comunale tecnici incaricati per determinare lo stato di sicurezza e la stabilità dell'edificio hanno consigliato lo sgombero delle attività degli uffici ed il recupero strutturale. Nelle more di un recupero definitivo funzionale della casa comunale, l'amministrazione ha deciso di spostare gli uffici e le attività nel corpo B dell'edificio scolastico di via Giotto, attualmente in uso fino alle unità scolastiche riservate alla prima infanzia ed elementare, trasferendo poi i bambini di via Giotto nel plesso di via quinta valle riservato alle medie inferiori. Una decisione che oltre a stravolgere gli aspetti didattici con palesi difficoltà operative relativamente ai vari percorsi formativi, di logistica di organizzazione interna.. con inevitabili ripercussioni di natura psicologica sui bambini, creerebbe un problema di compatibilità tra le due fasce di età scolastica che dovrebbero convivere in una situazione che metterebbe a rischio la privacy e la sicurezza degli stessi, atteso che la struttura di via quinta valle non è omologata in termini di sicurezza per ricevere il numero dei bambini provenienti dalla plesso di via Giotto, premesso ancora che il suddetto corpo B del plesso scolastico di via Giotto non è bastevole a supportare tutti gli edifici comunali..è che tale soluzione comporterebbe da parte dell'ente un costo di € 65.000 così come prevista dalla deliberazione di giunta comunale numero 220 del 30 dicembre 2016, tutto ciò premesso al fine di tutelare la platea scolastica dei plessi di via Giotto, di via quinta valle.. contestualmente.. nelle more di un recupero strutturale dell'attuale casa comunale, sistemare gli uffici comunali in strutture con adeguati supporti per le attività da svolgere.. rilevato che da indagini di mercato condotte dalla minoranza con la cifra di € 65.000 si potrebbero ottenere un fitto di locali aventi una superficie pari quasi al doppio di quella attualmente presente nel corpo B di via Giotto per un periodo di almeno anni uno, tempo più che sufficiente per la realizzazione dei lavori di recupero della cassa comunale, i sottoscritti consiglieri comunali ritengono opportuno che si revochi la delibera di giunta comunale dal numero 220 e di porre in essere una manifestazione di interessi intenti redditi per il fitto dei locali idonei ad ospitare la casa comunale. Quindi. Cari signori, noi siamo di fronte ad un problema molto serio, quello dello spostamento, di uno spostamento arbitrario senza avere minimamente consultato alcuna forza politica né tantomeno gli addetti ai lavori, per uno spostamento di alcuni uffici del comune nelle scuole. Viene anche implementato con l'acquisto di alcuni moduli che servirebbero poi ad ospitare gli altri uffici rimasti, io vorrei fare un attimo un passo indietro e vorrei... su questo chiedo che ci sia una risposta.. su una ordinanza sindacale la numero 44 del 17/11/2014 firmata dall'amministrazione Brasiello, nella quale si evince che la voragine si è manifestata per effetto di una forte perdita idrica.. della condotta, la società acquedotti SCPA che aveva la manutenzione ordinaria e straordinaria ha provveduto ad effettuare alcune opere di riparazione della condotta idrica, nonché il riempimento della voragine, le opere di ripristino al fine di riportare nelle condizioni di sicurezza l'edificio colpito dall'evento.. in buona sostanza questa ordinanza sindacale fa presente che gli uffici comunali, lo stabile del comune è idoneo ad ospitare gli utenti.. effettivamente noi vediamo che a seguito di alcuni interventi sia da parte dei geologi che di alcuni ingegneri hanno constatato che il comune purtroppo è inagibile.. allora io vorrei essere spiegato un attimino delle due una dice una baggianata, perché una dice che a seguito di una voragine è stato sistemato l'edificio.. l'edificio comunale, si sono assunti la responsabilità di mettere nero su bianco, facendo presente che l'edificio comunale era in piena attività. Quindi. idoneo. A ospitare gli utenti, gli uffici. Adesso veniamo alla 220.. nella quale appunto si dice che ci sono delle difficoltà nell'edificio eccetera. E ripete che è stato interessato l'edificio da un parziale cedimento della parete destra dell'ingresso, per effetto di una voragine che si è aperta per la rottura di una condotta idrica, anche qui nella vostra delibera c'è un chiaro riferimento ad eventuali cause di responsabilità.. allora se ci sono delle responsabilità io mi meraviglio come nessuno ad oggi ha prestato attenzione a questa problematica, perché sostanzialmente nel momento in cui io mi trovo di fronte ad un problema del genere, io vado a vedere anche di chi è la colpa che ha causato il vero danno, sostanzialmente di chi è la responsabilità, La responsabilità.. qualora si dovesse acclarare che c'è stata una fuoriuscita di acqua quindi una rottura della condotta idrica, voi sapete per certo che la responsabilità non è da ascrivere al comune di Grumo Nevano. Perché noi abbiamo un contratto con acquedotti SCPA la quale società ha interesse a sistemare tutte le varie problematiche del comune, con la massima sincerità non ho visto ancora alcun tipo di richiesta di risarcimento in danno, ciò significa che il comune non ha ancora provveduto a capire di chi è stata la responsabilità di questo problema, ho fatto un passo indietro anche perché vorrei capirla di chi è la responsabilità.. quindi delle due ordinanze una dice una baggianata, o l'ordinanza di Brasiello, o quella fatta da questa amministrazione. A ogni buon modo scendendo nel merito della questione, vi sono state protocollate alcune richieste, c'è stato anche un intervento da parte dei genitori dei bambini che è stato indirizzato al sindaco, all'ufficio manutenzione, al dirigente scolastico, al presidente del consiglio, ai consiglieri

capogruppo. Questa richiesta confuta totalmente quella che era una relazione da parte dell'ufficio datata 27/12/2016 dove facevano presente che l'unica soluzione per ospitare questi benedetti uffici era soltanto lo spostamento, quindi la creazione di un nuovo plesso presso un edificio scolastico, considerando anche la promiscuità che si verrebbe a creare tra i dipendenti comunali gli utenti, i bambini, i professori.. considerando anche l'interesse primario della salute dei bambini che non possono essere bistrattati.. allora abbiamo anche noi provveduto ad inoltrare una formale richiesta al consiglio comunale, sia di discussione ma anche giustamente per capire.. se vengono sviscerate quelle che sono le varie problematiche, voi dite sostanzialmente che l'unica possibilità è il trasferimento di questi bambini in via quinta valle, l'acquisto di moduli prefabbricati, che poi non serviranno a assolutamente a nulla.. con una spesa di soldi.. noi invece sosteniamo e crediamo che sia fattibile un altro tipo di soluzione.. abbiamo messo nero su bianco abbiamo creato le condizioni ma è ovvio che insieme a questa proposta c'è un'altra proposta fatta dagli utenti, quindi noi vorremmo conoscere.. con una spiegazione chiara e lampante quelle che sono le vostre idee, quelli che sono i vostri obiettivi perché sinceramente noi non abbiamo capito nulla. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, chi altro chiede la parola“?” La parola al consigliere Ricciardi.

Il consigliere Ricciardi: buonasera a tutti, presidente, sindaco, colleghi consiglieri. Prima di entrare nel merito della questione dobbiamo fare un excursus di quello che è accaduto. Dopo una relazione tecnica, nella quale veniva scritto che l'edificio comunale è fortemente vulnerabile alle azioni sismiche. Quindi. L'uso di questo edificio non può continuare. Noi in data 12 dicembre con protocollo 144-75 scrivevamo che ci saremmo astenuti da ogni attività amministrativa che doveva essere svolta in questa casa comunale..oggi noi deroghiamo a quella esigenza, perché riteniamo che il percorso intrapreso da questa amministrazione sia contro le reali esigenze soprattutto dei genitori, dei bambini.. ed anche economica del paese, abbiamo presentato questa richiesta di convocazione del consiglio comunale perché dopo la delibera 220 che impegnava € 65.000 per modificare la struttura del plesso di via Giotto, ci siamo sentiti presi in giro perché noi quel giorno quando alcune mamme erano presenti nella casa comunale ricordiamo l'impegno preso dal sindaco personalmente con noi.. che avrebbe riunito i capogruppo dove tutti potevano portare delle proposte a risolvere questa tematica, noi avevamo sperato finalmente dopo quasi due anni che questo incontro tra i capigruppo che non è mai stato fatto, fosse fatto finalmente. Ma. Anche questa cosa è stata negata perché improvvisamente ci siamo visti catapultati in una decisione senza discussioni. Un'altra cosa che puntualmente succede in questo comune, e informiamo tutti i consiglieri.. è il seguente: che quando questo comune vive un momento di crisi.. quando c'è una emergenza, viene impedito ai consiglieri di entrare nella casa comunale, questo è successo per via Pola, ed è successo anche nel caso specifico. Quel giorno su invito del sindaco alcuni vigili, ed in questo caso il comandante si è messo davanti alla porta impedendo a noi di entrare, al sottoscritto al consigliere Gaetano Di Bernardo, noi entrammo forzatamente, dicendo che era una cosa che non poteva fare.. che assolutamente un comandante dei vigili non poteva eseguire un ordine che andava contro legge, perché un consigliere comunale è un amministratore pubblico.. può entrare soprattutto quando gli uffici sono aperti, deve entrare in qualsiasi ora.. questa cosa puntualmente succede.. è successa per ben due volte ci auguriamo che non ci siano più episodi del genere, noi siamo qui per lavorare per i cittadini di Grumo Nevano, siamo sicuri che anche voi credete di lavorare per i cittadini di Grumo Nevano.. però quello che viene fatto non ci fa pensare a questo. Voi state impegnando € 65.000 per modificare una struttura, dopo l'utilizzo di questa struttura ci dovrà essere un ripristino di quella struttura, perché ci dovranno ritornare i bambini.. quindi dovranno essere investiti altri soldi.. questi soldi verranno sempre presi dalle tasche dei cittadini, noi vi stiamo dimostrando che facciamo questa proposta proprio perché sappiamo che ci sono delle strutture libere, che da indagini di mercato con la cifra di € 65.000 pagare l'affitto per un anno di una struttura che potrebbe essere utilizzata dagli uffici comunali, oltre al fatto che ci sono delle strutture abbandonate che potrebbero essere usate per gli uffici comunali.. non c'è scritto da nessuna parte che tutti gli uffici di un comune devono essere messi tutti insieme in un'unica struttura, ma possono essere utilizzate anche altre strutture sul territorio. Quindi scegliere di non far vivere questa sgradevole esperienza alle famiglie dei genitori, a questi bambini che sono abituati.. questo è veramente non da amministratori che amministrano per i cittadini.. il primo problema è la tutela psicologica.. io a volte mi chiedo come si fa a non capire a non ammettere un errore così palese, non si tratta di contrapporsi su due fronti.. perché chi ha messo un muro alla nostra collaborazione siete stati voi.. noi ci saremo seduti anche intorno a un tavolo per collaborare cercare di superare questa emergenza perché questa emergenza non ha colore politico. Queste famiglie non le conosco, non so chi hanno votato.. non so di che estrazione politica sono. Abbiamo un problema che coinvolge una grossa fetta del paese e soprattutto coinvolge dei bambini, tra l'altro vede è un problema anche nell'edificio di via quinta valle dove dovrebbero essere spostati questi bambini, quindi il problema è molto più grande tanto è vero che oggi siamo 2 febbraio siamo ancora in questa casa comunale non sicura.. ci assumiamo la responsabilità rischiando la vita, perché sapete tutti che non c'è orario per un terremoto, abbiamo visto quello che sta succedendo nel centro Italia.. noi siamo qui presente ci assumiamo la nostra responsabilità di amministratore, e coscienti di questo problema.. mettendo a rischio la nostra incolumità, i cittadini non possono vivere questa cosa.. noi vi invitiamo ad accogliere la nostra proposta, a ritirare la delibera a mettere in atto una manifestazione di interessi in tempi rapidi per mettere in sicurezza la vita dai dipendenti della casa comunale di questo comune, per mettere in sicurezza il futuro dell'anno scolastico dei bambini di via Giotto.. delle famiglie di via Giotto, dei dipendenti di via Giotto, degli insegnanti.. vi chiediamo di fare un atto che non sia esclusivamente un atto di posizione politica per non accettare una proposta che viene dall'opposizione così come sembra avere fatto.. vi chiediamo di fare un atto di generosità nei confronti del nostro paese. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, La parola al consigliere Iannucci

Il consigliere Iannucci: buonasera a tutti, io credo che siamo fuori tempo massimo con questo consiglio comunale. È molto tardi, tardi perché i lavori sono avanti..è già iniziato un processo, certe cose sono già a un buon punto, i consiglieri di opposizione hanno scelto comunque di chiedere questo consiglio comunale certamente non per mettere bastoni tra le ruote, ma per mettere in evidenza che un comune che viene sgombrato dalla sede non è una cosa ordinaria, non è mai successo in questa città che il comune andasse fuori insieme a tutti gli uffici. È eccezionale.. in questi frangenti eccezionali si agisce in maniera eccezionale,quello che è stato detto dai colleghi lo si vive, ci si mette insieme per vedere come superare un evento. Così come quando succede un terremoto, quando succede una calamità.. il fatto di essere sgombrati da questa sede è una calamita. È una calamità per tutti, perché la casa comunale non è solo dei consiglieri comunali non è solo dei dipendenti ma è anche dei cittadini, e di tutti.. ed è chiaro che quando succede un fatto del genere siamo tutti coinvolti, questo è quello che noi avremmo voluto fare caro sindaco. Avremmo voluto essere coinvolti, anche perché tu lo avevi promesso.. io dico al consigliere Ricciardi che c'è stata una inesattezza in quello che ha detto.. non è vero che non è mai stato fatto un incontro di capigruppo, io ricordo sicuramente uno anche se non sono capogruppo, dato che il presidente mi convocò.. noi siamo stati chiamati prima del Natale 2015 per stabilire come si dovesse fare per le luminarie in questo paese.. perché i soldi per le luminarie erano stati spesi perché era successo l'evento di via Pola .. dove la gente era in mezzo alla strada, ed i soldi erano mancati.. abbiamo detto che era un Natale triste.. proponemmo la possibilità di fare un manifesto di avvisare i cittadini che non c'erano soldi per cui non ci sarebbero state le luminarie, perché l'amministrazione ha inteso sostenere delle famiglie che erano fuori casa.. però dicemmo che sarebbe stato opportuno fare quella cosa. Noi facemmo quell'incontro, e per questa cosa troviamo la possibilità di poter dialogare.. minoranza e maggioranza.. quindi a maggior ragione perché.. non ci è stata data la possibilità di dare il nostro piccolo contributo, lo facciamo oggi fuori tempo massimo.. certamente non per colpa nostra, anche perché il sindaco ufficialmente lo aveva detto.. noi eravamo in attesa di questa cosa.. quando voi mamme siete venute qui il giorno 22 il sindaco ha fatto uscire un comunicato molto chiaro, il sindaco Chiacchio, il preside ed alcuni rappresentanti dei cittadini per discutere il 22 dicembre, quindi parliamo di 40 giorni fa.... si è deciso di avere un tavolo di concertazione.. dopo una settimana, la cosa è avvenuta il giorno 29.. dopo il tavolo di concertazione di quel tavolo si sarebbe dovuto procedere ad una riunione dei capigruppo nella quale si sarebbe cercato di risolvere il problema nell'interesse esclusivo di tutti cittadini Grumesi. Queste furono le parole dell'amministrazione comunale, dove. Il sindaco disse determinate cose, le cose dette sono scritte nel sito, che non è il sito ufficiale del comune ma è il sito che in qualche modo evidenzia quelli che sono i risultati della amministrazione. Dopo una settimana, c'è un altro comunicato, dove. Si relaziona, su quell'incontro che c'era stato tra le istituzioni scolastiche i genitori, il sindaco. Il sindaco a chiusura del tavolo di concertazione in un'ottica di piena collaborazione ha rassicurato i presenti che il dirigente comunale è disponibile ad eventuali suggerimenti in merito al progetto, a chiusura della riunione ha comunicato quanto deciso, ha stilato un verbale sottoscritto da tutti i presenti. Questa era la concertazione che si è fatta. Era il giorno 29 ci si aspettava il giorno 30-31 ci potessimo incontrare è avremmo dato il nostro contributo. Non sarebbe servito, questo non è importante.. ma saremmo stati sentiti poi l'amministrazione aveva i numeri per poter fare quello che vuole, ma almeno ci sarebbe stato questo. Invece il giorno 30 ci troviamo due deliberazioni, la prima dice ci spostiamo è basta.. ed è la deliberazione numero 220 dove si dice che si de localizza, non si ritiene opportuno sentire le opposizioni, perché forse mettono i bastoni tra le ruote, perché non hanno niente da dire, perché creano sempre problemi. Questo io non lo so.. però alla fine c'è stato questo, poi c'è ancora un'altra delibera che dà il senso di temporaneità di questa occupazione nella quale dice, prendiamo delle risorse facciamo nuovi uffici che serviranno a queste cose.. già con questo hanno detto che questa sede resterà chiusa chissà per quanti anni.. perché sembra che in uno studio preliminare ci vogliono parecchi soldi per aggiustarla.. ora noi contestiamo questo.. una mancanza di sensibilità nei confronti delle opposizioni, perché eravamo disponibili a farlo insieme, aspettavamo un incontro.. aspettavamo un commento a questo comunicato. Avevo detto caro sindaco,perché ti sei preoccupato di fare il verbale visto che ci dobbiamo incontrare.. poi ho saputo dalla deliberazione che in effetti serviva il comunicato, perché serviva a dire che lui aveva incontrato chi doveva incontrare e aveva ritenuto di andare avanti con una deliberazione di giunta. Io credo che altre cose di questa amministrazione potrebbero andare avanti più speditamente se si avesse questa sensibilità di coinvolgere di più la minoranza.. si sta in qualche modo radicalizzando uno scontro che non ha motivo di essere, noi siamo qui per favorire i cittadini di Grumo Nevano e non solo i nostri elettori, per favorire tutti attraverso un ruolo che è riconosciuto dalla costituzione cioè quello di essere opposizione, di controllo degli atti e quant'altro, io personalmente ho dimostrato anche di farlo senza spirito di contraddizione, e contrapposizione.. anche l'intervento di questa sera verte su questo, noi sappiamo che siamo fuori tempo massimo ma sei stato tu caro sindaco a portarci in questa direzione. Non mi dilungo di più, ho concluso, il mio intervento anche perché i miei colleghi sono stati già abbastanza esaurienti. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? La parola al sindaco

Il sindaco: buonasera a tutti, soprattutto alle mamme che in modo encomiabile partecipano a questa seduta di consiglio comunale un saluto a tutti i consiglieri comunali, al consigliere Ricciardi, chiedo il rispetto delle persone. Il giorno 22 dicembre in occasione di una manifestazione in questa aula consiliare che noi comunque abbiamo fatto.. in contemporanea è stata fatta una manifestazione incontro in via Giotto, fatta dal preside Tessitore.. in questa manifestazione il sindaco, la maggioranza di questa amministrazione non sono stati invitati, è stata fatta alle 8:00 del mattino del 22 dicembre.. il sottoscritto lo ha saputo da Facebook leggendo che c'era questo incontro con le mamme in via Giotto per discutere della problematica inerente allo spostamento della casa comunale in via Giotto. Il sottoscritto si

è premurato di chiamare l'assessore Bencivenga che mi ha risposto che era fuori per motivi familiari si trovava in Milano. Ho chiamato l'altro assessore, vicino come delega all'assessore Chiacchio.. gli ho chiesto di andare a questa manifestazione anche se l'amministrazione non era stata invitata.. ho chiamato l'architetto Miele responsabile dell'ufficio, dell'edilizia scolastica.. ho chiesto all'architetto Miele di farmi la cortesia di andare a questo incontro.. poi mi fai sapere come andava questo incontro. C'erano il preside, c'erano le mamme.. a un certo punto dopo un paio di giorni mi hanno fatto vedere il video in cui veniva chiamato l'avvocato Gaetano Di Bernardo per discutere della questione inerente alla casa comunale. Verso le ore 10:30 dello stesso giorno ho chiamato il comandante dei vigili che mi diceva che le mamme stavano giù al comune per parlare con il sindaco, io ho detto poiché avevamo un problema di staticità della casa comunale.. ho detto al comandante di far salire sopra i tre rappresentanti delle mamme, due rappresentanti dell'istituto, due presidi, il sottoscritto e l'architetto Miele. Fino a che noi non eravamo arrivati il comandante dei vigili che aveva ricevuto quest'ordine bloccava tutte le mamme i consiglieri comunali.. io ho detto testualmente vicino all'ascensore fate passare i consiglieri, nelle persone di Giuseppe Ricciardi, l'avvocato Gaetano Di Bernardo i quali salivano sopra.. dico questo perché questi fatti sono importanti per il prosieguo, saliti sopra mi sono trovato nella stanza del sindaco che non è la mia stanza ma la stanza dei cittadini così come dice il consigliere Giuseppe Ricciardi. Mi sono ritrovato nella stanza.. i residenti, le mamme, l'architetto Miele, è l'avvocato Gaetano Di Bernardo.. io ho chiesto allo stesso Gaetano Di Bernardo, a quale titolo era presente.. l'avvocato Di Bernardo questa riunione.. e mi disse come capogruppo della opposizione io partecipo a questa riunione, io ho risposto.. caro avvocato Di Bernardo come consigliere di opposizione non può stare perché questo incontro amministrativo, tecnico.. per risolvere i problemi delle mamme dal punto di vista amministrativo, dopo l'avrei messo al corrente di tutto quello che era accaduto. L'avvocato Gaetano Di Bernardo non se n'è andato avevo riferito ancora allo stesso che doveva uscire fuori, mi rispondeva che lui come cittadino semplice poteva partecipare a questa riunione, io gli ho detto che se doveva partecipare lui come cittadino semplice sarebbero dovute partecipare tutte le mamme che stavano giù a partecipare anche loro come cittadini Grumesi, ad un certo punto ho chiesto al preside Tessitore se avesse chiamato in causa l'avvocato Di Bernardo per difendersi da questa situazione delle mamme di via Giotto. Il preside ha risposto che non aveva delegato l'avvocato Di Bernardo a presenziare, quella riunione, io chiedevo ancora una volta all'avvocato Di Bernardo di uscire e dopo la riunione gli avrei spiegato tutto. Quindi. in prima battuta voglio chiedere il rispetto per le persone e per i ruoli, poi parliamo della casa comunale, la casa comunale.. quella che ha fatto in modo che tutto questa situazione di emergenza fosse emersa. Abbiamo avuto una voragine nel novembre del 2014.. il sindaco era Vincenzo Brasiello.. il quale dopo aver riempito la voragine.. ha fatto una ordinanza che potevano rientrare al comune tutti dipendenti dato che aveva eliminato il pericolo di incolumità per le persone. Nel mese di aprile 2015 i dipendenti del comune di Grumo i quali lavorano in condizioni disagiate, ai quali va un plauso.. i quali tutti giorni tornano al lavoro al comune vivono questa difficoltà, dato che lavorano in queste condizioni particolarmente difficili. In aprile 2015 venne nominato l'ingegnere Campanile per fare in modo che si redigesse un piano strutturale per sapere se la casa comunale effettivamente poteva essere ancora praticabile oppure no! L'ingegnere Campanile ha fatto il punto della situazione ha stabilito che c'era una criticità, ma il comune non è particolarmente pericolante.. idea di mettere dei sensori nella casa comunale affinché questi sensori e evidenziassero qualche fessura nella casa comunale.. sono ancora installate queste apparecchiature nella casa comunale.. i tecnici vengono spesso controllare questi sensori ma non hanno trovato nessun tipo di problema di eventuale non staticità della casa comunale..nel settembre 2015 si inizia di nuovo a monitorare la casa comunale.. hanno trovato una piccola lesione presso l'ufficio anagrafe hanno dato l'incarico al geologo Paciolla è dopo un'attenta indagine ha scoperto un vuoto nel sottosuolo nei pressi del ufficio anagrafe che non era stato individuato in precedenza.. a maggio 2016 si procede al riempimento alla messa in sicurezza di questo vuoto individuato..nel frattempo sono arrivate le interrogazioni da parte del gruppo di opposizione.. e dopo una gara espletata presso il comune.. affidato l'incarico all'ingegnere Cerbone il quale dopo varie indagini dice che il comune può stare, ma nel caso in cui c'è un evento sismico potrebbe essere pericoloso, dato che non siamo in sicurezza al 100%, nel momento in cui abbiamo questa situazione di criticità.. dovete incominciare a trovare un'altra sistemazione. Già l'amministrazione si era posto il problema del 23 dicembre quando c'è stata la commemorazione all'avvocato Landolfo, in questa aula c'era un'affluenza di molte persone, abbiamo dato mandato all'ufficio tecnico di trovare una soluzione a questo problema. Il quale problema era già presente dal 2014..l'ufficio tecnico trova una soluzione a questa problematica.. ma nel frattempo è successo che la minoranza ha chiesto l'annullamento di questa determina.. questo potrebbe significare che noi come maggioranza non abbiamo fiducia dei nostri tecnici, quindi mi rivolgo all'amico Iannucci.. sta con me in consiglio comunale da circa quarant'anni.. sicuramente abbiamo fatto delle cose positive all'epoca quando tu eri vicesindaco, il sottoscritto era assessore al personale lavori pubblici.. quindi abbiamo lavorato per gli interessi della città.. certamente oggi lavoriamo per creare meno disagio possibile alle mamme ai cittadini, ai presidi, ai docenti.. quindi voglio ricordare che nel famoso incontro è stato sottoscritto un documento da parte dei rappresentanti dei consigli d'istituto da parte dei presidi, da parte della preside Nugnes, da parte del preside Tessitore.. nel quale documento.. non è che accettavano 28 la richiesta da parte dell'amministrazione di spostare gli uffici comunali in via Giotto, hanno visto e guardato le varie soluzioni.. come quella presentata dalla minoranza che noi possiamo trovare dei locali per € 65.000 al mese all'anno.. noi non ne conosciamo noi non siamo conoscenza neppure se loro conoscono qualche locale con queste caratteristiche.. noi dovremmo affittare un locale.. il quale dovrà essere sicuramente adeguato alle esigenze degli uffici comunali, fare tutti i lavori e gli accorgimenti affinché la casa comunale possa spostarsi.. quindi altri soldi da spendere, per recuperare questa casa comunale ci non milione € 800.000 e non

sappiamo i tempi certi.. quando i consiglieri comunali scrivono di fare un affitto per anni uno, probabilmente non sanno i tempi che ci vogliono per sistemare questa casa comunale.. voi dovete capire cari cittadini la opposizione a giocato su questa situazione.. quando ho incontrato le mamme ho detto che facciamo due delibere, lo spostamento del comune in via Giotto prevedendo la incolumità la promiscuità e tutte quelle situazioni inerenti alla sicurezza. E queste sono tutte questioni tecniche.. io non posso mettere le mani, anche l'architetto Antonio Chiacchio non può intervenire sulla dirigenza.. inoltre abbiamo dei residui fondi per la costruzione di un comune nuovo in via Meucci, ed abbiamo reperito € 650.000 di mutui che noi avevamo da 25 anni, grazie all'interessamento del segretario dell'assessore Chiacchio che circa 15 giorni fa è andato a Roma per vedere se questi residui dei mutui potevano essere utilizzati per costruire una casa comunale, quindi nel momento in cui noi ci spostavamo a via Giotto.. noi dal nostro punto di vista non siamo contenti di spostarci via Giotto.. questa casa comunale è stata costruita i primi del novecento con i criteri che c'erano in quegli anni.. poi sono stati fatti altri piani sopra.. con altri due solari.. nel frattempo che noi eravamo nel 1982 in via quinta valle.. e con questo abbiamo dato la dimostrazione di essere una amministrazione efficiente.. perché i € 650.000 non c'erano e abbiamo fatto di salti mortali.. per fare in modo che tutti questi residui dei mutui fossero messi insieme e disponibili a costruire la casa comunale.. allora cari amici il problema stiamo cercando di risolverlo, a differenza di qualcuno che aveva cercato di dire che dovevamo abbattere la casa comunale.. con la possibilità di non poterla ricostruire mai più.. io sono convinto ancora più di prima che la casa comunale si deve ripristinare e darla di nuovo ai cittadini. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, la parola all'assessore Chiacchio

L'assessore Chiacchio: buonasera tutti, volevo dare un contributo di tipo tecnico e non certamente politico a tutte le cose dette finora..... l'assessore interrotto da una signora del pubblico...

Il presidente: cara signora lei non può intervenire, né tanto meno interrompere i lavori del consiglio.. prego i cittadini di non intervenire questa è una seduta di consiglio comunale, non è la sede opportuna per fare alcune rimostranze. O ci fate lavorare a continuare i lavori del consiglio comunale, altrimenti sarò costretto a sospendere i lavori... (**il presidente interrotto continuamente dal pubblico**)...chiedo ai vigili di far terminare i tumulti in aula..sospendo i lavori del consiglio per cinque minuti, finché si calmino un poco gli animi..

Il presidente: un avviso per il pubblico, se facciamo tutti silenzio possiamo riprendere i lavori, prego il segretario generale di rifare l'appello. **All'appello nominale risultano presenti...14... assenti...3.. La seduta è valida.** Ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Mormile

Il consigliere Mormile: buonasera a tutti,caro sindaco molto velocemente, giusto per ricapitolare quanto detto. Il fatto importantissimo, che per questa faccenda come diceva prima il consigliere Iannucci non sono stati riuniti i capigruppo.. a mio avviso molto grave, perché avremmo potuto utilizzare le risorse della minoranza che tante volte avete coinvolto in iniziative di vario tipo mentre questa volta avete considerato inutile la minoranza ad avete attuato la vostra decisione in maniera unilaterale, come secondo me in maniera unilaterale fate adesso.. a questi genitori presenti è stata imposta la vostra decisione, perché io prima mi confrontavo un poco con le persone.. mi dicevano effettivamente questo tavolo di concertazione il giorno 22 dicembre non è stato un tavolo di concertazione, ma una comunicazione di una cosa fatta.. già decisa, io non ho motivo di non credere a questi genitori.. peraltro mi sembra in campagna elettorale un poco di persone andavano in giro a dare la mano a tutti, così pure al mercato comunale, ora mi sembra il caso di ascoltare questi cittadini.. anche perché voglio di capire per quale motivo, la maggioranza dei cittadini reputa impossibile lo spostamento di queste classi.. peraltro dalla comunicazione che è stata fatta pervenire al sindaco mi sembra chiaro quello che loro dicono, al di là della sicurezza fisica, c'è la sicurezza psicofisica dei bambini.. ed io mi sento di dire che delle mamme che fino ad ora hanno dovuto mettere la carta igienica per farli andare in bagno.. o comunque hanno dovuto mandare i propri figli a scuola.. in istituti in cui praticamente i bagni non erano dotati di porte.. adesso negare pure la parola, o non dargli la possibilità di esprimere la propria opinione.. pensare che sia impossibile prenderli in considerazione.. Queste cose alla sottoscritta non piacciono, io sono abituata alla inclusione non alla esclusione, io credo che questo tavolo di concertazione andava fatto.. ed è molto grave che nulla di quanto detto dai genitori sia stato preso in considerazione.. è chiaro che le mamme vedono nei confronti dei figli un disinteresse verso questi bambini.. in questo momento noi dobbiamo dare conto a un'utenza che ci sta dicendo delle cose, quindi secondo me.. se noi parliamo di dati tecnici economici questo poco importa alle mamme, che sono preoccupate per i loro figli. Io sono una persona molto pragmatica sono abituata ad andare al sodo, stiamo parlando da due ore praticamente, non abbiamo detto a queste mamme il perché.. la loro proposta spiegata anche da un tecnico.. non è stata presa in considerazione.. ma questo vorrei fosse fatto in maniera semplice lineare affinché lo capiscono tutti.. si può spiegare perché questo tavolo di concertazione non è stato fatto? Io credo che voi dovete spiegare in maniera molto semplice, in questo momento non serve il dato tecnico.. comunque andando molto al sodo.. vorrei capire se riusciamo ad avere una spiegazione semplice.. del perché vogliamo far vivere insieme una realtà di bambini di tre anni con bambini di 10 anni .. io per le mie conoscenze in questo momento, so che ci sono dei bagni nella sede ipotizzata dello spostamento per questi bambini..addirittura senza porte..praticamente bambini maschi e femmine, vanno negli stessi bagni.. condividendo gli stessi spazi.. io non credo di stare a dire delle baggianate, quindi per quella che è la mia conoscenza.. mi sembra di ricordare, che ci siano i bagni senza le porte. Quindi. Io vorrei capire anche.. che tipo di lavori verranno eventualmente effettuati per far coesistere queste due età.. ci rendiamo conto cosa c'è scritto nella relazione.. parliamo di bullismo, non sono cose assurde.. io non immagino i bambini di tre anni e bambini di 13 anni a condividere degli spazi.. però mi fa piacere se ci spiegate un poco come vedete la cosa. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Mormile, io lo vorrei chiedere personalmente al consigliere Mormile.. Lei ha detto che i bagni della scuola di via Giotto sono senza porte.. vorrei chiederle quali sono i bagni che stanno senza porte? E questo lo chiedo a lei.. perché lei ha posto la affermazione.. io questa cosa non la voglio sapere dalle mamme, la voglio sapere da lei perché lei lo ha dichiarato al microfono che ci sono dei bagni senza porte, se gentilmente può indicare a noi tutti quali sono questi bagni. Grazie

Il consigliere Mormile: per quella che è la mia conoscenza, in più di una scuola...

Il consigliere Ricciardi interloquisce vivacemente con il presidente fuori microfono

Il presidente: invito il consigliere Ricciardi a sedersi... non le ho dato la parola, allora consigliere Mormile, rinnovo la domanda perché interessa a me personalmente, io voglio sapere quali sono le scuole che non hanno Le porte ai bagni?

Il consigliere Mormile: la mia risposta dato che i toni sono stati un poco accesi, ed invito lei tantissimo ad avere toni un poco più consoni.. ad ogni buon conto prendo atto della sua educazione e chiedo all'assessore Rosa Bencivenga di darci le informazioni sui bagni..

Il presidente: Cara consigliere Mormile, io le chiedevo semplicemente se lei ha verificato di persona questa cosa perché poi quando si parla in consiglio comunale. Uno deve essere preciso.. abbiamo capito benissimo lei dove voleva parlare. La qualità dell'intervento. Grazie al consigliere Mormile, La parola all'assessore Rosa Bencivenga

L'assessore Rosa Bencivenga: sicuramente rispondo al consigliere Mormile, e anche alle mamme presenti in aula.. io ho fatto il giro di tutte le scuole.. e posso assicurarla che non esistono bagni senza porte. Quotidianamente io sono in tutte le scuole.. ho visitato tutte le scuole, non ci sono bagni senza porte. Gli unici bagni senza le porticine sono quelli della materna, i bambini vanno guardati a vista Sicuramente i bagni hanno bisogno di essere ristrutturati, perché sono datati.. per quanto riguarda i lavori, lo spostamento delle classi da via Giotto, in via quinta valle.. i bagni saranno risistemati.. i ragazzini verranno messi su un piano da soli, a sinistra ci saranno quelli delle medie, a destra quelli delle elementari.. giù c'è anche la materna.. io ho visitato tutte le scuole del comune di Grumo Nevano.. nessun bagno e senza la porta, anche se le porte sono vecchie, mal ridotte.. saranno risistemate..

Il presidente: chiedo un poco silenzio tra il pubblico per favore.... facciamo concludere all'assessore Rosa Bencivenga

L'assessore Rosa Bencivenga: vedo che la consigliera non è in aula, perché poi dire le cose che non sono vere.. sicuramente le porte sono da risistemare, ma sono già oggetto di progetto.. nel prossimo futuro verranno tutti ristrutturati, tutti i servizi igienici delle scuole del comune di Grumo Nevano, come verranno ripristinati tutti gli infissi.. sono dei progetti che a brevissimo saranno messi in atto.. sicuramente questi spostamenti avverranno nella piena e totale tutela dei bambini.. sarà tutto sistemato per quello che la norma richiede.. anche già adesso è tutto fruibile.. anche se sono datati. Un'altra cosa importante che il sindaco ha dimenticato di dire.. che si sono sbloccati due cantieri che c'erano.. penso che a giorni verrà consegnato un nuovo asilo nido al comune di Grumo Nevano, la nuova scuola dell'infanzia presso la scuola quinta valle. Quindi. I bambini che sono adesso a via baracca torneranno in via quinta valle, questo per dire che un poco alla volta stiamo sistemando tutte le cose, ma ci vuole sempre un poco di pazienza e tempo.. l'importante è iniziare perché ci sono in itinere tutte le verifiche.. sicuramente da qui a qualche giorno avremo degli ottimi risultati anche sulle palestre.. grazie

Il presidente: grazie all'assessore Bencivenga, la parola all'assessore Chiacchio

L'assessore Chiacchio:....si verificano dei tumulti in aula...

Il presidente: chiedo ai vigili urbani presenti in aula di far fare un poco di silenzio.... Sospendiamo la seduta per 10 minuti.

Il presidente: visto che, si sono placati gli animi chiedo segretario generale di rifare all'appello. **Presenti...14.... Assenti.....3.....** visto che c'è il numero legale riprendiamo i lavori del consiglio comunale. La parola al consigliere Di Bernardo.

Il consigliere Di Bernardo: caro architetto, molto spesso non riesco a capirla..in questa delibera dove proponente il sindaco, lui fa espressamente riferimento ad una voragine dipendente dalla condotta idrica, quindi l'acquedotto SCPA era solo lui il responsabile.. io ho fatto una domanda; avevo chiesto.. abbiamo perso un contenzioso? Abbiamo chiesto qualche danno all'acquedotto SCPA.. ora aspettiamo che si prescriva il mandato, perché se così è l'edificio può anche aspettare, perché non saremo noi a pagare ma saranno altri enti che effettivamente saranno ritenuti responsabili di questo accadimento. Quindi. Da parte nostra noi potremmo andare anche avanti non è questo il problema. Questa cosa l'avete scritta voi nella delibera, che c'era un problema idrico.. allora noi adesso stiamo by passando la tematica di oggi.. sostanzialmente questo era quello che io dicevo, ed è in buona sostanza lei non mi ha dato una risposta. Grazie... Io volevo dire ancora un altro paio di cose in buona sostanza voi che state dicendo che la nostra richiesta non è percorribile, ad ogni modo io faccio un'altra proposta, ci sono tante strutture piccole di proprietà del comune, e cioè il campo sportivo, l'ex mensa di via baracca, la casa del custode, la casa del custode in via quinta valle, la palestra di via 24 maggio. Tutto questo potrebbe essere utile per il trasferimento degli uffici comunali..l'unica differenza è che rispetto la vostra proposta queste proposte sono a costo zero, noi abbiamo tutte queste proprietà visto e considerato che ci deve essere questo trasferimento questa potrebbe essere una soluzione, e con questa soluzione visto che i conti li ho fatti bene ci sarà una spesa minore. Essendo questi delle strutture comunali e si presume che abbiano un'agibilità.. un approccio per utenti in maniera chiara.. Voi vi siete ancorati ad una proposta, non so da chi è stata fatta.. la quale non porterà nulla di positivo, porterà soltanto un aggravio notevole di spese.. Voi state prendendo dei soldi, a discapito di una vostra linea programmatica, cioè quella del mercato rionale.. in breve parole poi state prendendo € 300.000 da un capitolo che era stato vincolato per quanto riguarda il discorso relativo al mercato rionale, nel momento in cui voi togliete quelle che

erano le cose fisse delle vostre linee programmatiche togliendo il mercato rionale.. ditele le cose con maggiore chiarezza altrimenti lascerete nei cittadini dei grossi dubbi, la nostra provocazione di richieste di questo consiglio comunale era perché allora ci dovesse essere un esito favorevole nella votazione che da qui a poco andremo a fare.. sarebbe necessario anche revocare..... Noi crediamo che la vostra idea fa acqua da tutte le parti, ci sono tante altre soluzioni che potrebbero essere percorse a costo zero, noi più di questo non possiamo fare; l'unica cosa che ci vengo a dirla e che le responsabilità di qualsiasi tipo saranno scritte solo ed esclusivamente al sindaco e alla maggioranza di questo civico consenso. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo. La parola all'assessore Chiacchio

L'assessore Chiacchio: per quanto riguarda la proposta delle piccole proprietà comunale, non è percorribile.. non perché io mi sia inventato qualcosa, stiamo parlando della ex Usl è praticamente soli 80 m².. la casa del custode di via 24 maggio sarà anche lei 80 m².. La più grande quella della palestra di via 24 maggio.. che come immaginerà è una palestra.. è stata fatta per essere una palestra con pavimento di linoleum.. il riscaldamento a pavimento ha un'altezza di 17, 50 tutta chiusa con finestrone quindi io dovrei togliere il pavimento in linoleum devo scassare tutto fare tramezzi abbassare la soffitta.. questo secondo te a costo zero? Io oggi chiedo di suggerirmi chi è che può fare questo lavoro a costo zero.. io ti dirò bravo, bravissimo.. La Usl è piccolissima.. tutti questi spostamenti non sono possibili a costo zero perché qualsiasi spostamento si fa.. c'è bisogno di riadattarla ad uffici.. tra le altre cose una palestra che sta al centro di due plessi scolastici.. poi dovremmo sottrarre la palestra ai ragazzi di due plessi, i quali a loro volta si lamenterebbe..poi per quanto riguarda il mercatino ti ricorderai sicuramente perché eravamo in amministrazione insieme, in via Meucci..già dall'amministrazione Fiorella Bilancio non si parlava più di mercatino rionale.. il progetto che era in proposta all'epoca era quello di fare dei box, dei piccolissimi box per l'uso vendita promiscua. È un vecchio progetto abbandonato da tempo, quello non aveva nessuna intenzione di sostituire il mercato rionale.. era un'area piccolina per un mercatino giornaliero. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore Chiacchio. La parola al consigliere Iannucci

Il consigliere Iannucci: io ho iniziato questo consiglio comunale dicendo che eravamo fuori tempo massimo, atteso che siamo stati costretti a fare quello che l'avvocato Di Bernardo chiamava provocazione.. perché quella che noi abbiamo fatto è una provocazione, è una provocazione perché.. avete avuto un difetto di comunicazione, di fatto non avete coinvolto la RSU.. Le rappresentanze sindacali.. lo chiedo a te caro sindaco se ha i coinvolto le rappresentanze sindacali. Vedi non è solo l'opposizione.. ma anche quelli che sono organismi preposti, cioè ti sei innamorato di questo progetto, che fosse anche la cosa migliore..non è quello il problema.. ma hai fatto a meno di tutto e di tutti.. non solo delle opposizioni ma anche quelli che sono organismi legittimamente rappresentativi per potersi confrontare.. può darsi pure che le rappresentanze sindacali avevano qualche idea su questo discorso, avrebbero potuto dire qualcosa sentiti gli impiegati i quali avrebbero avuto qualche altra idea, o fare in qualche altro modo.. è un posto di lavoro ognuno potrebbe dire un qualcosa.. rispetto al fatto che bisogna andare via da questa casa comunale, che è una cosa che bisogna fare.. il problema è di capire.. come.. voi veramente pensate che noi stesso buoni.. non è così! Perché vi abbiamo costretto ad un confronto, quello che non hai voluto fare.. mi rivolgo a te sindaco, ma mi rivolgo anche a tutta l'amministrazione.. perché tutti i consiglieri sposano questa idea del sindaco nel momento in cui alzate la mano e dite sì.. poi ognuno di voi può anche dire che non condivide questa cosa perché il sindaco avrebbe dovuto coinvolgervi.. di fatto gli date ragione.. c'è stato un difetto in questo senso.. nessuno ha la verità in tasca, neanche tu caro sindaco. Anche se ha i numeri per portare avanti il tuo ragionamento.. allora è chiaro che la cosa si sfilaccia.. nonostante tu abbia parlato per un quarto d'ora moltissime persone non hanno capito, se lo avessimo fatto insieme forse qualcosa in più ci sarebbe stato. Avete radicalizzato lo scontro, questo non è foriero di cose buone.. ma solo di incomprensione, non è certo il modo per uscire da una situazione che ti sei trovato addosso, perché questo edificio era già instabile dall'amministrazione Brasiello, io facevo l'assessore al personale nell'ultimo semestre 2013 le crepe nell'ufficio anagrafe c'erano già.. al di là del fatto della voragine.. l'edificio era già compromesso.. proprio perché non era colpa di questa amministrazione andava affrontato in maniera diversa.. non ci puoi chiedere di stringere la cosa di andare a casa nostra e farci i fatti nostri.. questo è quello che ti imputo.. perché le cose che tu volevi fare le potevi fare comunque.. almeno ci ascoltavi. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al sindaco

Il sindaco: cari consiglieri d'opposizione siete ancora a fare ostruzionismo distruttivo. Distruttivo... caro Franco, mi dispiace risponderti così..non avevi nessun argomento da portare avanti, probabilmente abbiamo parlato prima quindi il vostro ostruzionismo è dovuto a questo mancato incontro dei capigruppo da parte mia o da parte del presidente del consiglio. Siamo andati avanti senza fare una riunione dei capigruppo perché le proposte dell'opposizione, da parte del preside Tessitore sono state già evidenziate rese note, l'architetto Miele probabilmente il giorno 27 dicembre non è stato ricevuta da parte vostra, per la sistemazione del plesso scolastico in via Giotto, come voi ben sapete noi diamo indicazioni poi l'architetto Miele deve trovare le soluzioni..il quale ha dato delle risposte al preside, di conseguenza anche voi.. La prima ipotesi era lo spostamento delle classi da via Meucci al plesso di via la quinta valle, nel plesso Matteo Cirillo ci sono attualmente situate 11 classi secondarie di primo grado è una sezione di scuola infantile mentre il restante è libero.. pertanto nelle quattro aule libere non è possibile sistemare le 15 classi di scuola secondaria di primo grado del plesso scolastico di via Meucci, quindi ci stanno le quattro proposte che sono state lette dall'architetto dato le varie posizioni.. il giorno 29 dicembre c'è stato un tavolo di concertazione con i presidenti dei consigli d'istituto insieme ai due presidi, all'architetto Miele mi dispiace contraddire la consigliera Mormile ma c'è un documento che io ho qui presente in cui ci sono le firme scritte sia a penna che con il computer..quindi è sottoscritto dai presidenti del

consiglio, dai presidi, sottoscritto dall'architetto Miele.. non è che hanno accettato di buon grado questa soluzione.. però firmano questa documentazione il giorno 29 dicembre..allora cari amici il problema, è un altro probabilmente.. mancata questa riunione con i capigruppo, siete rimasti così perplessi per un incontro dei capigruppo, che abbiamo fatto una sola volta per quanto riguarda le luminarie.. come dico io.. noi vogliamo sempre il confronto, siete voi che non lo volete.. allora se fate ostruzionismo noi andiamo avanti per lavorare per il bene dei nostri cittadini, probabilmente non è stato capito, non è stato recepito dalle mamme che la casa comunale viene costruita con i moduli in via Meucci..io penso che la gara sarà fatta a tra poco, il giorno 9 febbraio saranno aperte le buste per quanto riguarda i lavori di via Giotto.. voi venite a parlare di € 65.000 per affittare un locale che sicuramente in Grumo Nevano non c'è.. poi bisogna fare i lavori di ristrutturazione.. bisogna portare i vari uffici.. poi venite a parlare della palestra di via 24 maggio, la casa del custode, per quanto riguarda gli altri uffici, e altre piccole cose.. io credo che probabilmente state vaneggiando.. mi dispiace contraddirvi su tutto, ma ripeto ancora i vecchi consiglieri comunali.. nel momento in cui uno si prende delle responsabilità bisogna portarle avanti.. probabilmente successivamente se c'è la possibilità di un dialogo.. noi saremo presenti sulle proposte, ma fino a questo momento su altri tipi di argomento le proposte non le avete mai fatte.. non avete mai fatto delle proposte fattibili delle quali poter discutere. E poterci confrontare.. noi siamo disponibili al confronto sui progetti, sulle progettualità.. fino adesso voi avete fatto solo ostruzionismo.. verso i nostri studenti, verso i nostri cittadini, verso i ragazzi.. cercando solo di strumentalizzare l'argomento con le mamme.. il problema che non è stato recepito.. non avete fatto capire alle mamme, la costruzione di via Meucci sarà fatta con i moduli.. quando poi sarà dismessa.. questi moduli saranno riutilizzati per altre funzioni comunali..stavo dicendo.. anche i consiglieri di maggioranza mi hanno detto che probabilmente non sono stato capito.. nel momento in cui iniziano i lavori di via Giotto, ci sarà la gara per i moduli.. noi riusciamo ad ottenere dei finanziamenti che già abbiamo avuto per risolvere le problematiche di ristrutturazione del comune di Grumo Nevano.. i moduli resteranno di proprietà del comune.. i quali moduli probabilmente saranno utilizzati per la biblioteca comunale, per il circolo degli anziani.. ci saranno quindi ulteriori pigioni di casa che risparmieranno i cittadini di Grumo Nevano. Quindi non saranno distrutti questi moduli.. c'è il problema che dalla casa comunale ce ne dobbiamo andare.. voi fate ostruzionismo, aizzando le mamme e le scuole.. io vorrei sapere da voi come risolvere, certamente non con queste proposte che avete fatto che sono utopistiche ed indecenti.. questo è sicuramente ostruzionismo totale. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, esauriti tutti gli interventi, passiamo alla votazione. Si vota per alzata di mano alla proposta fatta dai cinque consiglieri comunali, che ritengono opportuno revocare la delibera giunta comunale numero 220 del 30/12/2016. **I favorevoli alla revoca,.. i favorevoli....5.... contrari...9... astenuti....1... il consiglio comunale boccia. Grazie**

COMUNE DI GRUMO NEVANO
13 GEN. 2017
Prot. N° 374

→ Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Signor Sindaco

e.p.c. Al Segretario Comunale

Oggetto: Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 23 comma 3 del Regolamento. Esame e discussione sul tema: Emergenza Casa comunale e sistemazione uffici nel plesso scolastico di via Giotto.

RELAZIONE

Premesso che a seguito della voragine che ha interessato la Casa comunale, i tecnici incaricati per determinare lo stato di sicurezza e la stabilità dell'edificio, hanno consigliato lo sgombero delle attività degli uffici per il recupero strutturale.

Nelle more di un recupero definitivo e funzionale della Casa comunale, l'Amministrazione ha deciso di spostare gli uffici e le attività nel Corpo B dell'edificio scolastico di via Giotto, attualmente in uso alle attività scolastiche riservate alla prima infanzia e alle elementari, trasferendo i bambini da via Giotto nel plesso di via Quintavalle riservato alle medie inferiori.

Una decisione che oltre a stravolgere gli assetti didattici con palesi difficoltà operative relativamente ai vari percorsi formativi, di logistica e organizzazione interna, con inevitabili ripercussioni negative di natura psicologica sui bambini, creerebbe un problema di compatibilità tra le due fasce di età scolastica che dovrebbero convivere in una situazione che metterebbe a rischio la privacy e la sicurezza degli stessi, atteso che la struttura di via Quintavalle, non è omologata in termini di sicurezza ad accogliere in toto il numero dei bambini provenienti dal Corpo B del plesso di via Giotto;

Premesso ancora che il Corpo B del plesso scolastico di via Giotto, non è bastevole ad ospitare tutti gli uffici comunali e che tale soluzione comporterebbe da parte dell'Ente un costo di 65.000 euro così come previsto dalla deliberazione di Giunta comunale n. 220 del 30.12.2016;

Tutto ciò premesso, al fine di tutelare la platea scolastica dei plessi di via Giotto e di via Quintavalle e contestualmente, nelle more di un veloce recupero strutturale dell'attuale Casa comunale, sistemare gli uffici comunali in strutture con adeguate capacità ricettive delle intere attività da dislocare;

Rilevato che, da indagini di mercato, con la cifra di 65.000 euro, si potrebbe ottenere un fitto di locali aventi una superficie pari quasi al doppio di quella attualmente presente nel Corpo B di via Giotto, per un periodo almeno di anni uno, tempo più che sufficiente per la realizzazione dei lavori di recupero della Casa comunale;

I sottoscritti Consiglieri comunali ritengono opportuno revocare la delibera di Giunta comunale n. 220 del 30.12.2016 e di porre in essere una manifestazione d'interesse in tempi rapidi per il fitto di locali idonei ad ospitare tutti gli uffici comunali per la durata di anni uno.

I Consiglieri Comunali

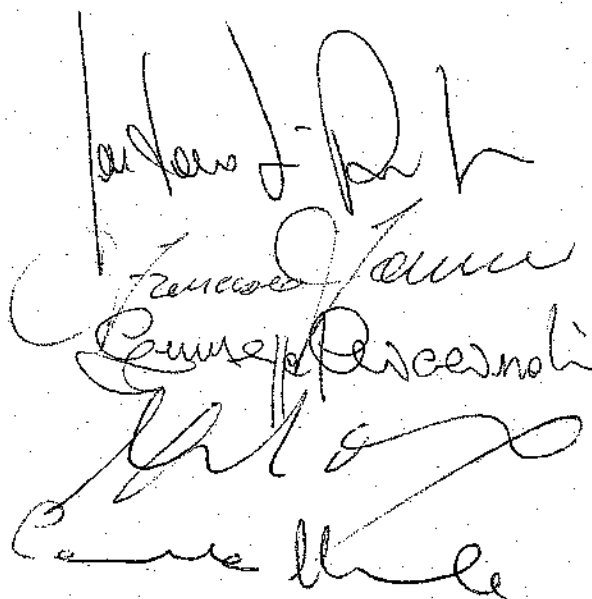
AVV. DI BERNARDO PASTARO

IANNUCCI FRANCESCO

RICCIARDI GIUSEPPE

FRACCINSA TRAMANDO

CARRELA MORTILE



Handwritten signatures of the five council members: Avv. Di Bernardo Pastaro, Iannucci Francesco, Ricciardi Giuseppe, Fraccinza Tramando, and Carrela Mortile.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 09/02/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/02/2017

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/02/2017

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante